

*Mercoledì 9 di dicembre 2020  
Senago – Parrocchia  
Itinerario biblico – Il libro del Siracide*

## LA SAPIENZA E LA LEGGE

(Siracide 24,1-34)

*Preghiera iniziale*

**Spirito benedetto e santo,  
io so che tu accogli il gemito di ogni creatura  
resistendo a ogni falsa sapienza,  
a ogni prevaricazione delle potenze.  
So che la tua premurosa ispirazione ci persuade alla speranza  
e la tua splendida energia ci risollewa da ogni prostrazione.  
Il mio cuore esulta pensando  
che la dignità dell'uomo e la bellezza del mondo  
sono oggetto della tua ostinata fedeltà  
e della tua inesauribile cura.  
Io confido nella forza della tua protezione  
e con ogni timore e tremore spero nella potenza del tuo riscatto  
per il tempo dell'uomo e della donna.  
Io ho imparato da te  
che un tempo libero dal male e protetto dal maligno  
è reso accessibile per ognuno soltanto dall'amore  
e dalla fedeltà che lo accompagna.  
La qualità della vita che vi si schiude  
è decisa dall'apertura del cuore alla tua sapienza.  
So che questo tempo è vicino, è qui.  
Già ora esso preme affettuosamente su di noi  
nella contemplazione dei tuoi segni:  
nell'esultanza che accompagna ogni sconfitta del male,  
nella fermezza che vince la prevaricazione,  
nella tenerezza che si prende cura di ogni debolezza.**

*(Carlo Maria Martini)*

*Dal libro del Siracide  
(24,1-34)*

<sup>1</sup> La sapienza fa il proprio elogio, in mezzo al suo popolo proclama la sua gloria.

<sup>2</sup> Nell'assemblea dell'Altissimo apre la bocca, dinanzi alle sue schiere proclama la sua gloria:

<sup>3</sup> «Io sono uscita dalla bocca dell'Altissimo? e come nube ho ricoperto la terra. <sup>4</sup> Io ho posto la mia dimora lassù, il mio trono era su una colonna di nubi. <sup>5</sup> Ho percorso da sola il giro del cielo, ho passeggiato nelle profondità degli abissi. <sup>6</sup> Sulle onde del mare e su tutta la terra, su ogni popolo e nazione ho preso dominio. <sup>7</sup> Fra tutti questi ho cercato un luogo di riposo, qualcuno nel cui territorio potessi risiedere. <sup>8</sup> Allora il creatore dell'universo mi diede un ordine, colui che mi ha creato mi fece piantare la tenda e mi disse: "Fissa la tenda in Giacobbe e prendi eredità in Israele?".

<sup>9</sup> Prima dei secoli, fin dal principio, egli mi ha creato, per tutta l'eternità non verrò meno.

<sup>10</sup> Nella tenda santa davanti a lui ho officiato e così mi sono stabilita in Sion. <sup>11</sup> Nella città che egli ama mi ha fatto abitare e in Gerusalemme è il mio potere. <sup>12</sup> Ho posto le radici in mezzo a un popolo glorioso, nella porzione del Signore è la mia eredità.

<sup>13</sup> Sono cresciuta come un cedro sul Libano, come un cipresso sui monti dell'Ermon. <sup>14</sup> Sono cresciuta come una palma in Engàddi e come le piante di rose in Gerico, come un ulivo maestoso nella pianura e come un platano mi sono elevata. <sup>15</sup> Come cinnamòmo e balsamo di aromi, come mirra scelta ho sparso profumo, come gàlbano, ònice e storace, come nuvola d'incenso nella tenda. <sup>16</sup> Come un terebinto io ho esteso i miei rami e i miei rami sono piacevoli e belli. <sup>17</sup> Io come vite ho prodotto splendidi germogli e i miei fiori danno frutti di gloria e ricchezza. <sup>18</sup> Io sono la madre del bell'amore e del timore, della conoscenza e della santa speranza; eterna, sono donata a tutti i miei figli, a coloro che sono scelti da lui.

<sup>19</sup> Avvicinatevi a me, voi che mi desiderate, e saziatevi dei miei frutti, <sup>20</sup> perché il ricordo di me è più dolce del miele, il possedermi vale più del favo di miele. <sup>21</sup> Quanti si nutrono di me avranno ancora fame e quanti bevono di me avranno ancora sete. <sup>22</sup> Chi mi obbedisce non si vergognerà, chi compie le mie opere non peccherà?».

<sup>23</sup> Tutto questo è il libro dell'alleanza del Dio altissimo, la legge che Mosè ci ha prescritto, eredità per le assemblee di Giacobbe. <sup>24</sup> Non cessate di rafforzarvi nel Signore, aderite a lui perché vi dia vigore. Il Signore onnipotente è l'unico Dio e non c'è altro salvatore al di fuori di lui. <sup>25</sup> Essa trabocca di sapienza come il Pison e come il Tigri nella stagione delle primizie, <sup>26</sup> effonde intelligenza come l'Eufrate e come il Giordano nei giorni della mietitura, <sup>27</sup> come luce irradia la dottrina, come il Ghicon nei giorni della vendemmia. <sup>28</sup> Il primo uomo non ne ha esaurito la conoscenza e così l'ultimo non l'ha mai pienamente

indagata. <sup>29</sup> Il suo pensiero infatti è più vasto del mare e il suo consiglio è più profondo del grande abisso.

<sup>30</sup> Io, come un canale che esce da un fiume e come un acquedotto che entra in un giardino, <sup>31</sup> ho detto: «Innaffierò il mio giardino e irrigherò la mia aiuola». Ma ecco, il mio canale è diventato un fiume e il mio fiume è diventato un mare. <sup>32</sup> Farò ancora splendere la dottrina come l'aurora, la farò brillare molto lontano. <sup>33</sup> Riverserò ancora l'insegnamento come profezia, lo lascerò alle generazioni future. <sup>34</sup> Vedete che non ho faticato solo per me, ma per tutti quelli che la cercano.